

Fino al 4 febbraio

L'illusion Comique e il giovane Clindor al Teatro Gobetti

Un'anteprima nazionale per un capolavoro eccezionale del teatro barocco francese. "L'illusion comique" di Pierre Corneille, diretta da Fabrizio Falco, debutta a Torino al Teatro Gobetti, in via Rossini 8 (28 euro, ridotto 25). In scena da questa sera alle 19,30 e fino a domenica 4 febbraio, mette in luce le vicende di quella che può essere definita contemporaneamente commedia, pastorale e tragedia. Un'opera in cinque atti, rappresentata al Théâtre du Marais di Parigi tra il novembre del 1635 e la Pasqua del 1636, che racconta la storia di un padre (Pridamant) alla ricerca del proprio figlio (Clindor), dei suoi rimorsi per essere stato duro con lui e dei tentativi per sapere se è ancora vivo. Narra, inoltre, le peripezie amorose del giovane che lo conducono in prigione, e della sua fuga con Isabelle, la ragazza che ama. E descrive anche la storia di un adulterio che rovina l'amore coniugale tra Hyppolute e Théagène. Una fitta trama che si unisce a temi portanti come la magia e il teatro, legati dalla stessa natura, quella di dare l'apparenza del reale, così come il tema dell'illusione, motore di stupore ma anche di equivoci e fraintendimenti. «Parlare de "L'illusion Comique" non è impresa facile». A sostenerlo è lo stesso regista Fabrizio Falco, in scena nei panni del giovane Clindor. «Ma, per me - prosegue - il nucleo centrale di questo testo, si trova proprio nel rapporto padre-figlio, vissuto attraverso il filtro del teatro». Lo spettacolo sarà replicato mercoledì e venerdì alle 20,45, giovedì e sabato alle 19,30 e domenica alle 15,30.



[e.g.]

